

Perfezionamento professionale 1986/87: limiti e tendenze

La formazione generale e professionale dei lavoratori acquista anche in Svizzera sempre maggiore importanza. Il mondo del lavoro si trasforma molto rapidamente. Nuove tecnologie fanno la loro apparizione dappertutto sia nel settore industriale che in quello dei servizi. I posti di lavoro comportano nuove esigenze. Le conoscenze apprese invecchiano sempre più velocemente. Quasi più nessuno può restare a lungo nella professione originaria senza un continuo perfezionamento nella stessa professione o senza dover cambiare attività.

La formazione continua può avvenire in diverse forme, all'interno delle aziende, in corsi organizzati, con lo studio individuale. L'Ufficio federale di statistica nei propri rilevamenti tiene conto unicamente degli studenti e delle studentesse di corsi scolastici completi. Questi comprendono di norma più materie, durano per lo meno un anno e sono orientati a una professione. Nel rilevamento dei dati non si tiene pertanto conto della formazione interna, dei corsi individuali e della formazione generale. Le cifre mostrano quindi soltanto una parte dei molteplici sforzi intrapresi nel campo della formazione continua.

37.000 persone hanno frequentato, nel 1986/87, un corso di formazione professionale superiore.

Nel panorama formativo svizzero i corsi di formazione professionale superiore non sono una realtà marginale. Infatti, se nel 1986/87 hanno frequentato le università 76.000 studentesse e studenti, tale numero rappresentava appena il doppio di quello degli studenti dei corsi di formazione professionale superiore.

Confrontati con le 240.000 persone che nel 1986/87 hanno seguito un tirocinio o frequentato una scuola professionale, i 37.000 studenti impegnati in un corso di formazione professionale superiore rappresentano tuttavia una piccola minoranza.

Chi segue un corso di formazione professionale superiore? Detto in una sola frase: sono in prevalenza i giovani svizzeri.

Attualmente la formazione professionale superiore riguarda soprattutto i giovani. Nel 1986/87, infatti, solo un sesto degli studenti e delle studentesse che seguivano corsi di formazione professionale superiore aveva più di 30 anni. Quasi la metà era costituita da giovani con meno di 25 anni. Evidentemente il perfezionamento professionale viene preso in considerazione immediatamente dopo la formazione di base. Solo pochi lo intraprendono dopo una lunga esperienza professionale.

La formazione professionale superiore riguarda soprattutto la popolazione maschile. Solo 8.000 donne, infatti, hanno frequentato nel 1986/87 un corso a questo livello. Ciò dipende in parte dal tipo di corsi

offerti, generalmente indirizzati alle professioni tecniche industriali e artigianali, che non sono per lo più professioni femminili.

Si può inoltre rilevare che a seguire formazioni professionali superiori sono per quasi il 90% persone di nazionalità svizzera.

La frequenza di un corso di formazione professionale superiore comporta, oltre all'impegno e al piacere dell'imparare, anche costi e tempo a disposizione. In che misura, dipende naturalmente dal tipo di corso scelto. Più della metà degli studenti (54%) hanno frequentato corsi organizzati da istituzioni private - spesso organizzazioni professionali - con o senza sovvenzioni dello Stato. Una parte dei costi sono a carico degli studenti.

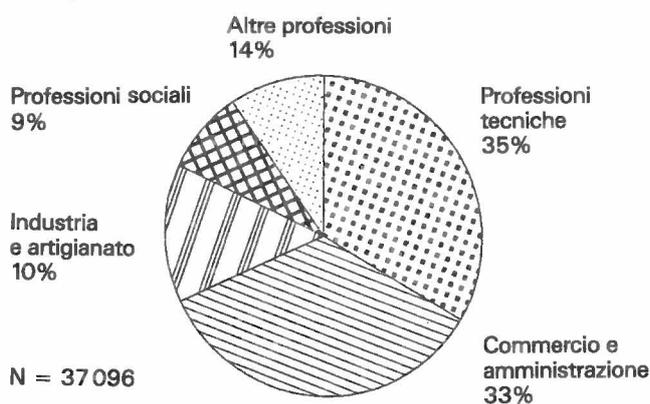
La formazione rappresenta un gravoso investimento di tempo. Più della metà degli studenti/studentesse (55%) hanno perfezionato la loro formazione seguendo corsi a tempo parziale. Nella maggioranza dei casi

appartengono le scuole di ingegneria, le scuole superiori per quadri dell'economia e dell'amministrazione, le scuole superiori di economia domestica, le scuole per assistenti sociali ed educatori. Un terzo degli studenti hanno frequentato scuole di questo tipo.

Ulteriori corsi offrono una formazione in vista di compiti professionali e funzioni direttive in un settore medio. Tra questi segnaliamo i corsi per la preparazione all'esame federale professionale tecnico superiore (chiamato nell'artigianato esame di maestria) e la formazione per una serie di altre professioni. Il 31% degli studenti/studentesse della formazione professionale superiore ha frequentato una formazione di questo tipo.

Un quarto di essi ha approfondito le proprie conoscenze, specializzandosi nella professione imparata, frequentando scuole tecniche o preparandosi agli esami professionali. Resta una serie di «altre formazioni» che nel 1986/87 hanno interessato un sesto degli studenti/studentesse. Il loro inserimento in uno dei tre settori non è stato possibile perché mancano (ancora) dati riguardanti le condizioni per la frequenza, il riconoscimento degli attestati e altro.

**Formazione professionale superiore
secondo i gruppi di professioni,
1986/1987**



per essi la formazione rappresenta un impegno supplementare a quello professionale: essa deve avvenire nel tempo libero, la sera o il sabato.

Un ulteriore aggravio è dato dalla durata della formazione: la maggior parte degli studenti (60%) ha frequentato un corso della durata di tre o più anni.

Il diploma o il certificato finale di una formazione professionale superiore apre nuove possibilità professionali. Tuttavia queste possono essere assai differenti poiché l'espressione «formazione professionale superiore» raggruppa numerosi tipi di formazione.

Le «Scuole specializzate superiori» in senso ampio preparano all'esercizio di professioni piuttosto impegnative come pure all'esercizio di funzioni direttive medio alte. Ad esse

Sebbene esistano numerose possibilità di un'adeguata preparazione per differenti gradi e funzioni, non in tutte le professioni esiste oggi la possibilità del perfezionamento professionale. In effetti questo è legato a un numero ristretto di professioni che offrono tale possibilità. (cfr. Grafico)

Le professioni tecniche e quelle commerciali e amministrative dominano la formazione professionale superiore. In ciascuno dei due gruppi si sono specializzate più di 12.000 persone, vale a dire in ciascuno un terzo del numero complessivo degli studenti/studentesse. Il terzo restante era distribuito fra le rimanenti professioni, soprattutto nelle professioni dell'industria e dell'artigianato e dell'assistenza sociale, con oltre 3.000 studenti/studentesse per gruppo di professioni.